

Centro TONIOLO - Minicorso in 2 Lezioni di Ettore Peyron
ETICA dell'ECONOMIA
La Crisi Finanziaria
Lezione n° 1 (1 Febbraio 2013) - Breve Sintesi dei concetti trattati



in collaborazione con Opera della Regalità, Centro Frassati, UCIM
promuove

CICLO DI CONFERENZE SULL'ETICA DELL'ECONOMIA
LA CRISI FINANZIARIA

A CURA DEL PROF. ETTORE PEYRON



prima conferenza

"La Crisi Finanziaria negli Stati Uniti"
"Finanziarizzazione dell'Economia"

Venerdì 1 febbraio 2013

ore 17,00

c/o Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P.

Via Giolitti, 21 Torino

Presenta la Presidente del Centro Toniolo, **Mariarita Tamponi**"

seconda conferenza

"Attacco ai debiti Sovrani dei paesi Europei e all'€uro"
"Le tre fasi della crisi finanziaria" "Vie radicali di uscita"

marzo 2013

Questo volantino è un servizio di



La **Crisi Finanziaria 2007 – 2008** negli **Stati Uniti**. Le **tre fasi** della Crisi Finanziaria.

La **Moltiplicazione** del Credito Finanziario causa della Crisi.

Finanziarizzazione dell'Economia.

La **Crisi finanziaria** degli **Stati Uniti**, scoppiata nel 2007-8, dopo un decennio di intensa attività con nuovi strumenti finanziari, (apertasi negli anni successivi alla speculazione al ribasso sui Debiti Sovrani dei paesi Europei), acuisce l'**inversione** del **rapporto** tra **Economia** e **Finanza**, causa di enormi distorsioni nell'economia occidentale e di ingiustizie sociali di rilevantissima entità.

La "**globalizzazione finanziaria sregolata**", dovuta ad eccessi di individualismo ed egoismo, mina alle fondamenta le società civili dei paesi occidentali, in perfetta simbiosi e quasi naturale epilogo del relativismo etico che affligge la civiltà occidentale secondo uno sviluppo più che bisecolare.

Tre sono le **fasi** in cui si sviluppa ed articola la **Crisi**.

1) La creazione, trasferimento e Moltiplicazione di Titoli a lungo termine da parte del **Sistema Bancario** statunitense, sino al disancoramento completo dei Titoli cartacei dall'economia reale, con continuo drenaggio di liquidità, e sino a inevitabile **crisi fallimentare sistemica**.

2) Una Politica monetaria "quantitativistica" diretta a salvare la funzione bancaria e finanziaria, nonché frenare la recessione inevitabilmente causata dal fallimento sistemico delle Banche.

3) L'Attacco del Sistema Bancario e Finanziario statunitense ai **Debiti Sovrani** dei Paesi **Europei** in una qualche difficoltà, per salvare il Dollaro (immesso in "quantità" spropositate, prima, durante e dopo la crisi), dalla concorrenza della salda Moneta dell'Unione Monetaria Europea.

Prima fase.

1) L'utilizzo snaturato degli strumenti finanziari della **Cartolarizzazione** del Crediti a lungo termine (ABS) e dei **Derivati Finanziari** (CDS), per creare un immenso mercato bancario su cui lucrare ampie Commissioni, senza sufficienti garanzie per i risparmiatori; con conseguente crollo dell'immenso castello creditizio di carta creato. Causa profonda della crisi è quindi l'**impiego speculativo** delle **innovazioni finanziarie**, senza alcun freno e limite normativo; con continuo drenaggio di liquidità dal sistema economico trasformata in crediti fittizi.

Il tutto è possibile solo nel paese che ha di fatto il **monopolio** della **emissione** di **moneta** per gli scambi e investimenti internazionali mondiali, per cui il suo utilizzo nelle transazioni internazionali le attribuisce un valore reale; creando l'illusione che qualsiasi titolo espresso in dollari abbia comunque un valore reale in sé.

Il meccanismo di **Moltiplicazione** dei **Titoli di Credito** tutti con la stessa ripetuta causa giuridico-economica, con conseguente moltiplicazione del rischio di credito, si fonda: a) Sul processo di **Cartolarizzazione** (ABS) che facilita la cessione, anche ripetuta, del credito. b) Sul raddoppio del titolo iniziale con l'accompagnamento di **Derivato Assicurativo** (CDS) cartolare a sua volta cedibile. c) Sulla mediazione di **Società Veicolo Ombra** (*Shadow banking*), che eludono l'obbligo di garanzie sia pur minime. d) Sul reimpiego delle liquidità drenate nel mercato interbancario nella concessione di nuovi prestiti da cartolarizzare. e) Infine sulla rinuncia a sana attività bancaria di screening e monitoring della solvibilità dei clienti prestatari, "intanto i crediti sono destinati ad essere venduti" (*Originate to distribute*) soprattutto ad ignari clienti internazionali.

Scopo del tutto il percepire la **massima** quantità di **Commissioni** (*Fee banking*), dipendenti dal numero di mutui originari contratti e dal numero di passaggi, che è possibile fare con reiterati titoli cartacei, tutti con lo stesso contenuto sostanziale.

L'intero **castello di carta** di Titoli di Credito, non garantiti da sufficiente liquidità **crolla** nel momento che, a causa dell'inadempienza dei primi prestatari, viene richiesto a catena l'adempimento delle successive posizioni creditizie, cui il sistema bancario non è in grado di assolvere. La **crisi di liquidità** diventa **Sistemica** e l'intero Sistema Bancario entra in situazione **Fallimentare**.